

PL17 MALATTIE INFETTIVE

Giovanna Mattei

Contesto

Le malattie infettive continuano ad avere un grande peso nel mondo, sia nei Paesi in via di sviluppo, sia in quelli industrializzati. A partire dalla seconda metà del XX secolo si è assistito, almeno nei Paesi ad alto reddito, a una sensibile riduzione della morbilità e mortalità, conseguenti al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e alla disponibilità di antimicrobici e vaccini.

L'inizio del terzo millennio si sta caratterizzando per l'emergenza di nuove malattie infettive, per il diffondersi di forme conosciute che venivano considerate sotto controllo o confinate in pochi territori e per l'aumento delle infezioni sostenute da agenti resistenti ai farmaci. Per citare solo gli eventi più importanti, si ricordano l'emergere di nuovi agenti di malattia quali i virus responsabili della SARS (*Severe Acute Respiratory Syndrome*) e della MERS (*Middle East Respiratory Syndrome*), lo sviluppo di diversi, estesi focolai di malattia da virus di Ebola nel continente Africano, la comparsa di diversi virus aviari, il riemergere del morbillo in focolai diffusi o in vere e proprie epidemie, la diffusione del virus Zika, in particolare in Centro e Sud America, l'alta percentuale di microrganismi resistenti ai principali antibiotici registrata in vari paesi Europei e che in Italia si accompagna anche a una elevata letalità dovuta a tali infezioni.

Dalla letteratura si evince, inoltre, che i tradizionali confini tra malattie non infettive e infettive sono diventati più labili a causa dell'accumularsi di evidenze sul ruolo eziologico degli agenti infettivi nel determinismo di condizioni non infettive.

In Emilia-Romagna i nuovi casi di infezione da HIV diagnosticati tra i residenti tra il 2013 e il 2017 sono stati 1.477 con un'incidenza media annua pari al 6,6 per 100.000 abitanti, in calo rispetto al quinquennio precedente nel quale l'incidenza era risultata pari a 9,0 casi per 100.000. La modalità di trasmissione prevalente rimane quella sessuale.

Obiettivi

La sorveglianza delle malattie infettive è un fattore strategico per la messa in atto degli interventi di profilassi post-esposizione, il controllo delle epidemie, la verifica dell'efficacia degli interventi di controllo, come è stato ancora più evidente nella gestione della pandemia COVID-19. In Emilia-Romagna dal 2012 è attivo un sistema informativo basato su web per la sorveglianza di tutte le malattie infettive che risponde alla richiesta di informazioni tempestive su casi confermati e sospetti, alla frequente necessità di adattamento del sistema di notifica e permette il lavoro in rete degli operatori del sistema. Questo Sistema Informativo, che si è progressivamente consolidato e migliorato, ci permette di rispondere ai debiti informativi verso il Ministero della Salute ed è funzionale anche alle sorveglianze speciali in capo a ISS.

Azioni

- Realizzazione di un piano formativo per la segnalazione informatizzata delle malattie infettive.
- Gestione e sviluppo del sistema informativo SMI.
- Attuazione del Progetto Oltre la strada.
- Integrazione dei MMG/PLS e altri eventuali medici segnalanti nel processo di notifica.
- Realizzazione di un piano formativo per gli operatori delle reti IST al fine di garantire omogeneità nell'offerta delle prestazioni sanitarie.
- Realizzare un percorso formativo sulla sorveglianza della malattia tubercolare per la presa in carico dei cittadini stranieri con diagnosi di tubercolosi polmonari.